



**colazioni filosofiche  
della domenica mattina**

udine, teatro san giorgio

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG /  
Società filosofica italiana sez. FVG  
a cura di Beatrice Bonato



Il motivo dell'identità europea è una costante nel pensiero moderno e contemporaneo. La filosofia si è rispecchiata nella storia europea, nei suoi conflitti, nelle sue battute d'arresto e nelle sue prospettive. Ma quante immagini dell'Europa circolano e si sovrappongono oggi, nell'economia, nella politica, nella cultura? Si possono ricondurre a un nucleo comune, rendere coerenti? Nonostante il lungo cammino delle istituzioni comunitarie, l'idea di una nuova Europa non ha ancora contorni definiti e il dibattito sul domani resta acceso.

Il percorso di Eurovisioni tracciato dalla stagione di **Teatro Contatto 31**,

per cinque domeniche mattina sarà accompagnato dagli incontri di **Europensieri** – riflessioni filosofiche da ascoltare degustando una tazza di caffè e un dolce assaggio. Li conducono cinque docenti e filosofi – **Giovanni Leghissa, Nicola Gasbarro, Davide Tarizzo, Beatrice Bonato, Raoul Kirchmayr** – e sono curati dal **CSS Teatro stabile di innovazione del FVG** e dalla **Società Filosofica Italiana – Sezione FVG**. Agli interventi di riflessione, a cura di **Beatrice Bonato**, Europensieri affiancherà letture di testi filosofici, antropologici, politici, con la collaborazione di **Stefano Rizzardi** e la partecipazione di **Rita Maffei**.

A cosa pensavano i filosofi del secolo scorso, denunciando la crisi dello spirito europeo?

Il discorso pubblico oggi è dominato da altre preoccupazioni, e la crisi si descrive piuttosto nella dura lingua dell'economia. È allora il caso di rilanciare l'idea di un'Europa vivente, animata da un cuore centrale? E se invece si dovesse smontare il mito dello spirito europeo, mostrandone le ambiguità? Se una politica europea dovesse incominciare proprio da una tale decostruzione?

**Giovanni Leghissa**

è ricercatore presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Torino.

riflessioni filosofiche con **Giovanni Leghissa**  
letture di **Stefano Rizzardi** e **Beatrice De Bellis**  
da testi di **Edmund Husserl, Jacques Derrida**

**crisi**

**2 dicembre 2012** ore 11,00

Il processo di costruzione della Ue sembra puntare al superamento degli stati nazionali verso un organismo federale. Esso presuppone una comunità di cittadini europei, per il momento piuttosto labile. Non è però l'unica alternativa. Si potrebbe disegnare un diverso modello politico, più rispettoso della storia dei popoli e del loro sentire, per concepire l'Europa non come una nuova entità sovrana, ma come spazio di ospitalità, aperto a tutti coloro che ne accettino le regole.

**Davide Tarizzo**

insegna Filosofia Morale all'Università di Salerno e Filosofia Politica all'Università di Napoli "L'Orientale".

**13 gennaio 2013** ore 11,00

# **crolli**

riflessioni filosofiche con **Nicola Gasbarro**  
letture di **Stefano Rizzardi** e **Cristina Benedetti**  
da testi di **Ernesto de Martino**

Quando un mondo storico tramonta, lasciando spazio a qualcosa di ancora sconosciuto, l'apocalisse culturale può intaccare il vissuto degli esseri umani. La "fine del mondo", scriveva Ernesto de Martino, è un venir meno del senso, un ritorno del caos davanti al quale si rischia di crollare.

Il richiamo al grande antropologo italiano ispira una riflessione sull'apocalisse del Cristianesimo, componente simbolica dell'identità europea scossa con forza dalla globalizzazione.

**Nicola Gasbarro**

insegna Storia delle Religioni e Antropologia culturale all'Università di Udine.

**17 febbraio 2013** ore 11,00

# **ospitalità**

riflessioni filosofiche con **Davide Tarizzo**  
letture di **Stefano Rizzardi** e **Dylan De Michiel**  
da testi di **Thomas Mann**, **Pierre Manent**, **Jurta Limbach**

Pensare l'identità europea significa riconoscerci le tracce di una storia di assimilazione, spesso violenta, dell'Altro. Sopravvivenza è il permanere dell'Altro nella forma di un doppio spettrale. Come la figura dell'Indiano d'America, che ritorna nel discorso filosofico e antropologico sul destino dell'Europa, e che resta estraneo a ciò che caratterizza, fondandola, l'identità europea. Interrogata, quell'immagine ci risponderà con un discorso che saremo in grado di comprendere?

**Raoul Kirchmayr**

è professore a contratto di Estetica all'Università di Trieste,

**7 aprile 2013** ore 11,00

## **sopravvivenze**

riflessioni filosofiche con **Raoul Kirchmayr**  
letture di **Stefano Rizzardi** e **Giulia De Paoli**  
da testi di **Aby Warburg**, **Walter Benjamin**,  
**Claude Lévi-Strauss**

**17 marzo 2013** ore 11,00

## **provocazioni**

riflessioni filosofiche con **Beatrice Bonato**  
letture di **Rita Maffei**  
da testi di **Judith Butler**

L'incontro è dedicato a Judith Butler. Vicina al femminismo e alle lotte delle minoranze gay e transgender negli USA, l'autrice ha mostrato come il potere operi attraverso l'imposizione di ruoli e identità sessuali "normali".

I suoi scritti recenti propongono un'etica e una politica capaci non solo di difendere dalla violenza, ma anche di rielaborarla in risposte attive. Con gli strumenti di analisi del pensiero europeo, Butler lancia alla "vecchia Europa" una serie di provocazioni che colpiscono di rimbalzo le sicurezze della società americana.

**Beatrice Bonato**

insegna Storia e Filosofia al Liceo scientifico "N. Copernico" di Udine.

# TEATRO CONTATTO

## **Europensieri**

è un progetto ideato per la 31<sup>a</sup> stagione  
di Teatro Contatto / Eurovisioni da

CSS Teatro stabile

di innovazione del FVG /

Società filosofica italiana sez. FVG

con il sostegno di Banca di Udine

## **dove**

udine, teatro s. giorgio

via quintino sella 5

ore 11.00

ingresso libero

l'espresso è offerto dalla

illycaffè di trieste

un dolce assaggio è offerto da

Ristorante Allegria

via grazzano, udine

## **informazioni**

CSS Teatro stabile

di innovazione del FVG

via crispi 65,

I-33100 udine

T +39 0432 504765

F +39 0432 504448

info@cssudine.it